

RESTAURO

CANDELIERE

curato da
Irene Tsentemeidis - Irene Giuffrida



SCHEDA TECNICA DI RESTAURO

TIPOLOGIA OGGETTO: candeliere.

EPOCA: metà XVII secolo.

PROVENIENZA: Chiesa di S.Michele Arcangelo – Sermoneta (LT).

MATERIALI E TECNICA DI COSTRUZIONE: legno di ciliegio. Una parte superiore tornita a tortiglione sormontata da un piatto, quindi il portacero, e una parte inferiore a colonna scanalata; poggia su tre piedi.

STATO DI CONSERVAZIONE: discreto. La base d'appoggio è priva di un piede, gli altri due, intaccati da insetti xilofagi, ne inficiano la stabilità; presenti numerose spaccature nel corpo centrale. Residui di doratura –non originale- sulla parte a colonna scanalata e sulla parte a tortiglione. La base circolare del piatto è fortemente bruciata. Tutta la superficie è stata laccata.

DIMENSIONI: h.cm.165 base cm.65





INTERVENTO DI RESTAURO:

- **Pulitura:** l'intervento è stato piuttosto radicale al fine di rimuovere interventi non coevi al candeliere, per cui si è riportato a legno l'intera struttura. E' stata rimossa la laccatura con una soluzione al 30% di alcool a 94°, e al 70% di sverniciatore, seguita da un lavaggio con acqua calda mediante spazzole e lana d'acciaio.



- **Ricostruzione delle parti mancanti:** sono state opportunamente modellate ex-novo tutte le parti mancanti quali il piede assente, parte del piatto superiore e della colonna nella sua parte scanalata. Le fenditure nel corpo centrale della base sono state riempite con sverze. Tutti gli interventi sono stati eseguiti con le medesime essenze, incollate a caldo con colla cervione, e successivamente raccordati in tinta con la struttura mediante mordente ad acqua fissato con ammoniacca.



- **Consolidamento:** i due piedi originali sono stati sottoposti a trattamento con paraloid per ricompattarne la struttura, iniettandolo con una siringa nei diversi cunicoli scavati dai tarli.
- **Stuccatura:** varie lacune e i fori di entrata dei tarli sono stati colmati con gesso di Bologna colorato con terre e, una volta seccato, livellato con olio di vaselina e carta abrasiva finissima.
- **Finitura:** rispettando le stesse modalità di esecuzioni dell'epoca, il manufatto è stato infine trattato a cera solida, successivamente tirata e lucidata con panni di lana.